

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI DELL'IQBAL MASIH

L'annuncio, che ha avuto ampia diffusione sugli organi di stampa, dell'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti della nostra dirigente, Dott. Simonetta Salacone, ci offende e ci indigna.

Le RSU della scuola Iqbal Masih hanno sempre trovato nella dirigente una controparte rispettosa delle istituzioni, attenta alla qualità scuola, ai temi pedagogici, sensibile alle diversità di opinione. Una dirigente rispettosa delle norme contrattuali nella gestione del personale e della libertà d'insegnamento.

Con lei gli insegnanti tutti si sono sentiti compartecipi nella gestione della scuola. Una scuola luogo di democrazia, di confronto talvolta anche assai vivace. Ne fanno aperta testimonianza le numerose iniziative che sono state attivate con l'insostituibile contributo della sua dirigente (protagonista nella costruzione di un Osservatorio sulla dispersione scolastica territoriale, di una rete delle scuole del XIV e XV distretto, di un Osservatorio sull'handicap, del coro multietnico, che si è esibito davanti alle più alte cariche dello stato; dell'adozione a distanza di bambini pakistani; di incontri di sostegno psicologico e di approfondimento con genitori, insegnanti, bambini; nonché di iniziative per l'integrazione fra territorio e scuola).

Una scuola nella quale si è praticato non semplicemente la tolleranza, ma il rispetto. Ciascuno ha avvertito sempre di essere pienamente titolare del diritto – dovere di pensare, proporre, innovare.

Una scuola officina di elaborazione collettiva che ha sempre posto al centro i bambini e le loro famiglie.

Una classe ha vinto recentemente il primo premio di Challenge per la costituzione di un'aula virtuale e consentire, a un alunno a lungo allettato, di mantenere il contatto con i suoi compagni e seguire attivamente le lezioni.

Sono caratteristiche queste che hanno fatto della "Iqbal Masih" quello che è oggi. Una scuola, che esporta da anni formazione e buone pratiche e alla quale guardano con attenzione e interesse centri di cultura superiore e Università.

La dottoressa Salacone è una dirigente, un'animatrice culturale instancabile, un'intellettuale curiosa e rigorosa, pronta nel cogliere ogni fermento, intorno ai temi educativi, e ogni elemento di modernità nella cultura pedagogica italiana e internazionale.

Ha sempre saputo coniugare, nel suo impegno quotidiano, cultura, democrazia, legalità. E considera questi tre concetti i capisaldi di una scuola aderente alla Costituzione repubblicana, come deve essere quella del nostro paese. Una scuola moderna, colta, solidale: attenta ai diritti, ai bisogni degli ultimi, degli svantaggiati, degli esclusi.

L'apertura del procedimento disciplinare a carico della Dott.ssa Salacone e di altri dirigenti ci offende, ci indigna, ma soprattutto ci allarma per il *fumus* di normalizzazione che porta con sé. Non vorremmo che si aprisse una stagione dell'omologazione, nella quale il dissenso o addirittura lo stesso confronto delle idee vengano visti con diffidenza e repressi.

E' ben strano che mentre si fa appello al criterio del merito, proprio il merito venga disconosciuto per sanzionare una presa di posizione ragionata ed argomentata che ha richiamato tutti ad un agire vigile nel rispetto dei bambini e della loro educazione.

La scuola italiana, che è la scuola dell'autonomia, non ha bisogno di gerarchie, di conformismo, di silenzio, ma deve aprirsi sempre di più alla cultura, alla società, alle sfide del presente e del futuro.

Approvato all'unanimità dal Collegio docenti
del 126° Circolo didattico "Iqbal Masih"

Roma 9/11/2009